

CHIUSURA D'ANNO IN LIEVE FLESSIONE

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, gennaio 2015 e quarto trimestre 2014

Nell'ultimo trimestre del 2014 il settore delle costruzioni ticinese registra una tenue flessione degli affari indotta dal calo degli ordinativi. Dinamica che coinvolge sia l'edilizia principale (edilizia e genio civile) che quella accessoria (aziende d'installazione e di completamento), ma che per ora non compromette la robustezza del settore.

L'orizzonte si presenta ancora a tinte grigie: per i prossimi mesi gli operatori si attendono un inasprimento degli affari (verosimilmente più accentuato nell'edilizia principale) e possibili ridimensionamenti dei livelli d'impiego. Prospettive negative che potrebbero per lo meno essere mitigate dalle tuttora ingenti riserve di lavoro.

Costruzioni

I dati dell'ultimo trimestre del 2014 mostrano una lieve e generalizzata flessione degli affari per il settore delle costruzioni ticinese. Dinamica condizionata dal calo degli ordinativi, che induce il 22% degli interpellati a lamentare una contrazione del fatturato (generato per due quinti da opere di ristrutturazione e di manutenzione), a fronte del 7% che ne rileva un aumento. Pure l'impiego è

in diminuzione, mentre le capacità tecniche di produzione sono sfruttate a un grado del 71%. Inoltre, un'impresa su quattro continua a patire un peggioramento della situazione reddituale (che migliora solo nel 5% dei casi). Nonostante ciò il settore permane solido, così come si evince dalle valutazioni circa la situazione degli affari: giudicata buona dal 21% degli operatori, né buona né cattiva dal 72% e cattiva solo dal 7%.

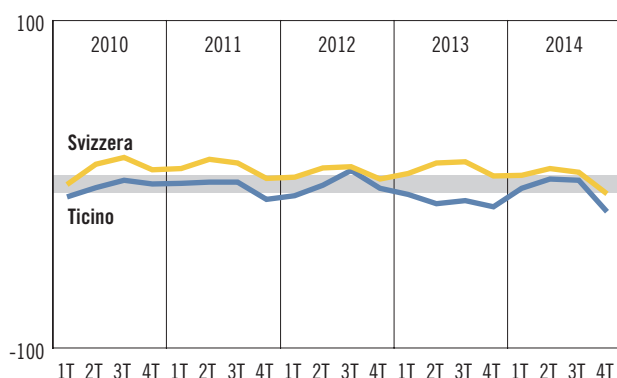
Le **prospettive** dettate dagli operatori sono intrise di pessimismo: a tre mesi indicano cali delle commesse, dell'attività e dei livelli d'impiego; a sei mesi un peggioramento degli affari.

Edilizia principale

Per l'edilizia principale il 2014 chiude i battenti con un leggero peggioramento degli affari. Più nel dettaglio, nell'edilizia, dove già nel periodo precedente scarseggiavano i segnali di vivacità, il 25% delle imprese risente del calo degli ordinativi (nessuna ne dichiara un aumento). Ne risulta che il fatturato, generato per un terzo grazie a opere di ristrutturazione e di manutenzione, è in flessione secondo un quarto degli interpellati (in aumento solo per il 2%). La minor dinamicità del sottocomparto, il cui parco macchine è sfruttato a un grado del 66%, si ripercuote negativamente sia sull'impiego, in contrazione, che sulla situazione reddituale, ancora peggiorata nel 23% delle aziende (migliorata nel 3% dei casi). Nonostante ciò, e a riprova della tuttora robustezza delle

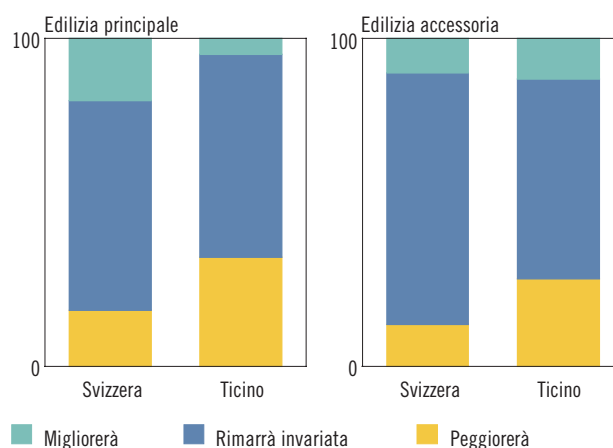
F. 1

Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lasciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2010



F. 2

Prospettive sull'andamento degli affari nelle costruzioni per il semestre seguente (in %), in Svizzera e in Ticino, nel gennaio 2015



CHIUSURA D'ANNO IN LIEVE FLESSIONE

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, gennaio 2015 e quarto trimestre 2014

imprese, la situazione degli affari è ancora giudicata buona dal 18% degli imprenditori, né buona né cattiva dal 72% e cattiva dall'8%. Anche per il genio civile, che nel corso del 2014 ha dato prova di maggior tonicità, in questo ultimo trimestre subisce una flessione degli ordinativi che spinge il 29% degli impresari a dichiarare una contrazione della cifra d'affari (in aumento nel 10% dei casi). Inoltre, gli effettivi sono in diminuzione mentre la situazione reddituale è stabile in nove aziende su dieci. Anche in questo frangente, il sottocomparto si dimostra ancora solido: la situazione degli affari è giudicata buona nel 14% dei casi, né buona né cattiva nel 77% e cattiva nel 10%.

Gli ancora 5 mesi di riserve di lavoro dovrebbero quantomeno relativizzare le

prospettive pessimistiche emanate soprattutto dagli imprenditori dell'edilizia, che a tre mesi indicano nuovi cali degli ordinativi, dell'attività e dell'impiego. Maggiore ottimismo trapela dalle indicazioni degli impresari del genio, che a tre mesi prevedono rialzi degli ordinativi, stabilità dell'attività e aumenti dell'impiego. A sei mesi gli operatori dei due sottocomparti convergono nel pronosticare un inasprimento degli affari.

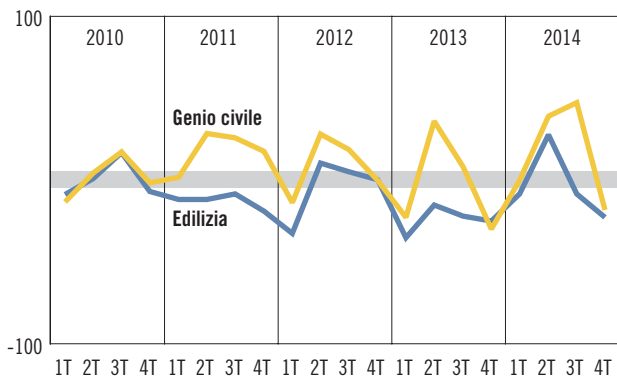
Edilizia accessoria

Sulla scia di quanto avvertito nel periodo passato, in quest'ultimo trimestre l'andamento degli affari nell'edilizia accessoria è stato poco brillante. Sia le aziende dedite ai lavori di completamento che quelle attive nelle attività d'installazione segnalano una generale

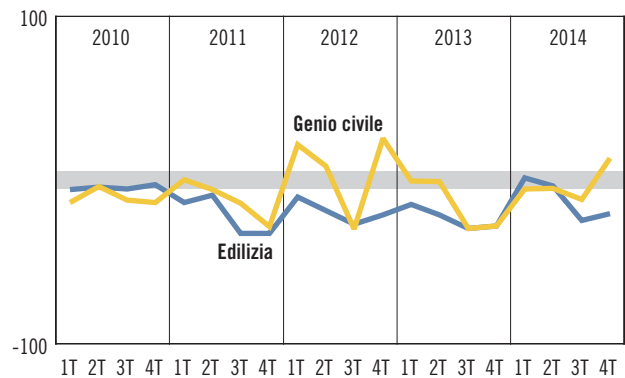
contrazione delle commesse. Ne consegue che l'attività e i livelli d'impiego risultano in flessione nelle aziende di completamento mentre stabili in quelle d'installazione. Nonostante tali andamenti, la situazione degli affari è ancora giudicata né buona né cattiva nelle aziende di completamento e buona in quelle d'installazione.

Gli operatori dell'edilizia accessoria, forti di riserve di lavoro per oltre 3 mesi, **prevedono** per il prossimo trimestre livelli d'attività invariati e possibili flessioni dell'impiego; a sei mesi la situazione degli affari è data in peggioramento nelle aziende d'installazione mentre è atteso un miglioramento in quelle di completamento.

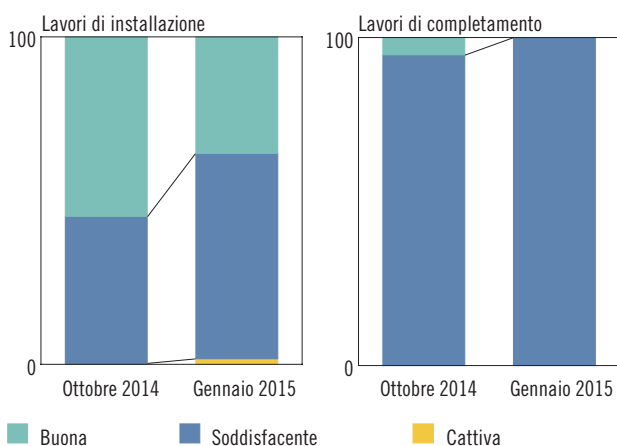
F. 3
Andamento dell'attività nell'edilizia principale rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



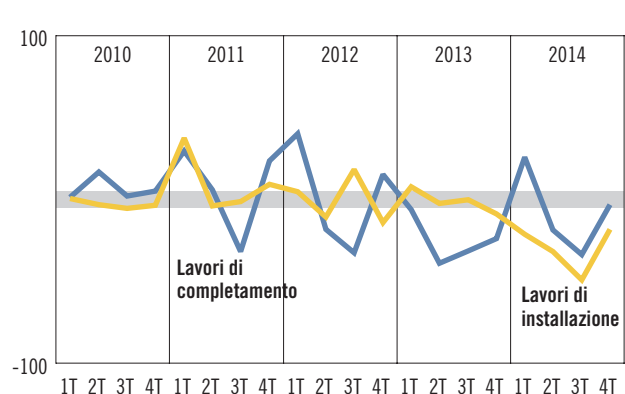
F. 4
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia principale per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da ottobre 2014



F. 6
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia accessoria per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



CHIUSURA D'ANNO IN LIEVE FLESSIONE

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, gennaio 2015 e quarto trimestre 2014

L'opinione

Anche il quarto trimestre 2014, così come il terzo, presenta dei valori non facili da interpretare e commentare. Analizzando infatti solo le risposte (valori saldo) relative al trimestre appena trascorso si potrebbe avere la sensazione di un settore, quello dell'edilizia principale in Ticino, che presenta segni di qualche difficoltà. Paragonando invece questi risultati con quelli del medesimo trimestre dell'anno precedente ci si accorge che parecchi saldi sono migliori e alcuni anche di parecchio. Fra questi si possono elencare la situazione degli affari attuali, la richiesta nei prossimi 3 mesi, l'occupazione nei

prossimi 3 mesi, il grado di sfruttamento dell'inventario, la situazione reddituale negli ultimi e nei prossimi 3 mesi nonché le riserve di lavoro nel genio civile. Riserve di lavoro che si attestano sui 4,5 mesi per l'edilizia (5,3 mesi nel III trimestre) e ben 7,3 mesi per il genio civile contro i 3,3 mesi del trimestre precedente. Una tendenza per i due comparti esattamente opposta a quella dell'ultimo rilevamento. Questo altalenarsi di risultati positivi e negativi è, a mio giudizio, l'espressione di una situazione economica del settore che presenta un certo nervosismo, che tuttavia gode ancora di buoni margini operativi.



Vittorino Anastasia
Direttore della
Società svizzera impresari
e costruttori (SSIC-Ti)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

09 Costruzioni e abitazioni